

ISTITUTO COMPRESIVO - NICHELINO III-NICHELINO
Prot. 0006485 del 12/11/2024
IV-5 (Entrata)

**DICHIARAZIONE DI INESISTENZA DI CAUSA DI INCOMPATIBILITA',
DI CONFLITTO DI INTERESSI E DI ASTENSIONE**

resa nelle forme di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione Europea – Next generation eu.

Risorse di cui alla missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica –

D.M. del 2 febbraio 2024 n. 19

Identificativo progetto: M4CIII.4-2024-1322-P-50620 CUP: J14D21000700006

Titolo del Progetto: "INSIEME SI PUÓ"

La sottoscritta, Dott.ssa Francesca MIGLIORERO, in servizio presso codesta Istituzione scolastica, con la qualifica di Dirigente scolastica a decorrere dal 1/9/2024, in relazione all'incarico di RUP con riferimento al progetto in epigrafe

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTI in particolare, gli articoli 5 e 6-bis della predetta legge;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante «Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'istruzione, adottato con D.M. del 26 aprile 2022, n. 105;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;

DICHIARA

consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove dovesse emergere la non veridicità di quanto qui dichiarato, si avrà la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

